



Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno

Roma, li 4 febbraio 2016

Cari Soci,

Riteniamo necessario, nello spirito di trasparenza che ci ha sempre guidato, chiarire una vicenda, che riguarda la nostra società.

La Cassa Mutua per l'esercizio della sua attività ha avuto nel palazzo Viminale dei locali, ad essa regolarmente assegnati con provvedimenti ministeriali.

Il pagamento del relativo canone demaniale, iniziato regolarmente, vide l'apertura di una lunga causa giudiziaria con l'Agenzia del Demanio, che solo pochi giorni fa ha visto la sua conclusione.

Il MEF non citò la Cassa perché non voleva pagare i canoni, ma solo sull'ammontare degli stessi per l'uso degli immobili suddetti, concessi in uso dal Ministero dell'Interno.

Per tali fini il pagamento del canone era previsto dalla legge 11/6/86 n. 390, e dalla circolare ministeriale del Ministero delle Finanze n. 291 del 26/11/1965, che stabilivano che i locali utilizzati in fabbricati dello Stato per l'assistenza dei lavoratori da parte di soggetti aventi determinate caratteristiche, tra cui le società cooperative, erano assegnati in concessione con un canone agevolato corrispondente al decimo di quello determinato in base ai reali valori locativi.

La Cassa Mutua aveva già provveduto a versare per intero tale canone in data 27/4/1992 pari a £ 72.454.492.

Il Giudice di primo grado dette ragione alla Cassa, stabilendo che alla stessa si applicava la normativa agevolata, ma il MEF ricorse in secondo grado e questa volta vinse, perché il Giudice di secondo grado stabilì, invece, che la Cassa dovesse pagare l'intero valore del canone, pur riconoscendo che la stessa **aveva i requisiti soggettivi per godere delle agevolazioni**, ma non era stato sottoscritto il titolo, ossia la concessione con il Demanio, e questo proprio a causa della vertenza in atto.

Avverso la sentenza di secondo grado, in data 2/9/2009 la Cassa Mutua proponeva ricorso per Cassazione, che si è pronunciata in questi giorni, e nel dare ragione al MEF ha però riconosciuto e **preso atto della corrispondenza intercorsa con l'Amministrazione tanto che recita anche “ciò fa ritenere che debba comunque essere in corso la procedura volta a tale “perfezionamento”(si intende di un accordo).**



Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno

In conclusione è bene precisare che gli Organi della Cassa in questi anni hanno cercato e voluto un accordo con l'Amministrazione Finanziaria, volto al pagamento del canone di locazione, e **non vi è mai stato alcun interesse ad “occupare abusivamente” i locali.**

L'attuale compagine societaria degli amministratori ha “ereditato” la lunga vertenza da altri ed ha cercato di chiudere tutte le possibili pendenze, come il codice civile richiede ai buoni amministratori, visto che **in bilancio esiste un apposito accantonamento per il pagamento dei predetti canoni**, ma ovviamente ha cercato di poter sistemare il tutto nel miglior modo possibile, nel rispetto della legge e nell'interesse dei soci rappresentati.

Vi invitiamo a visitare il nostro sito **www.cassamutua.it**, cliccando su effetto salvadanaio vi comparirà una pagina con un menu' verticale sulla sinistra alla fine del quale è indicato bilancio; cliccando sopra apparirà una nuova pagina, che a destra contiene tutti i bilanci approvati dal 2010 al 2014.

Entrate nel bilancio 2014, alla pagina 2, n.80 lettera c) trovate la dicitura “altri fondi” con un importo pari ad € 5.661.972; andate ora a pag.12 nell'ultima tabella troverete esplicitata analiticamente la composizione dei predetti “altri fondi”; alla dicitura “Fondo per rischi fitti passivi”, pari ad **€964.728** trovate l'accantonamento al 31/12/2014 per il pagamento del canone di affitto al demanio (che viene analizzato anche nella relazione del collegio sindacale al bilancio a pag.VIII, lettera h). Tale somma viene incrementata ogni anno in sede di bilancio.

Questo sta a testimoniare che le voci messe in giro sul conto della società sono **strumentali** a chissà quale obiettivo e non trovano ragione d'essere, se non quella di cercare di gettare gratuitamente discredito sugli amministratori, senza tener conto delle conseguenze che un tale atteggiamento potrebbe avere.

La Cassa è e resta l'unico organismo di ausilio dei dipendenti del Ministero dell'Interno, vicino ai soci nei momenti negativi della propria vita ed attento alle loro necessità.

Vi segnaliamo, per completezza di informazione che sul sito: lanotiziagiornale.it, cercando con la voce cassa mutua sul motore di ricerca, compare l'articolo del 22 gennaio sulla Cassa Mutua ed immediatamente dopo **la nostra replica**, che reca la storia completa di questa lunga vicenda giudiziaria.

Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e vi salutiamo caramente.

f.to IL PRESIDENTE
dr. Giuseppe Filippone